

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno sugli arresti di braccianti, che in questi giorni si commettono in Roma.

« Celli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere circa i danneggiati dalla grandine del dì 25 maggio ed 11 giugno nel comune di Sassano e circonvicini del circondario di Sala Consilina.

« Camera. »

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno. L'onorevole Pavia ha tramutato una sua interrogazione nella seguente interpellanza:

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze circa il ritardo nell'esecuzione della perequazione fondiaria nella provincia di Cremona.

« Pavia. »

Il ministro delle finanze dirà poi se e quando intenda rispondere.

Provvedimenti sull'ordine del giorno.

Presidente. Ora si deve provvedere all'ordine del giorno della prossima seduta. Avverto la Camera che il lavoro ferve negli Uffici e nelle Commissioni...

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente.ed anzi domani gli Uffici sono convocati per esaminare parecchi disegni di legge. Quindi per la seduta pubblica di domani non vi sarebbero che le interrogazioni ed un piccolo disegno di legge, il quale molto probabilmente non avrà bisogno di discussione, e che riguarda la leva marittima dei nati del 1874. Proporrei perciò che domani gli Uffici, invece che alle 11 antimeridiane, si riunissero alle due pomeridiane per attendere al lavoro, che è preparato per loro e per dar modo alle Commissioni di ultimare le relazioni; e sarei d'avviso che non si tenesse seduta pubblica, e che essa invece fosse rimandata a lunedì. Chiedo alla Camera se creda di assentire a questa mia proposta.

Voci. Sì, sì.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Mi preme di far constare una cosa: che cioè il Governo ha fatto rinviare

le interpellanze, per render possibile il lavoro utile che urgeva compiere, ma siccome questo ancora non è pronto, pare piuttosto che l'abbia fatto per evitare discussioni politiche.

Or io non capisco perchè, essendoci all'ordine del giorno tante interrogazioni, e avendo una giornata libera in cui si potrebbero espletare e discutere con la maggiore larghezza possibile, e poichè parecchie di esse sono state presentate appunto per supplire alle interpellanze rinviate, non ci debba essere seduta domani, e chiedo perciò che domani si faccia seduta, e che siano messe all'ordine del giorno per domani le interrogazioni.

Presidente. Onorevole Imbriani, non è che manchi il lavoro, il lavoro c'è.

Imbriani. Allora lavoriamo! (*Si ride*).

Presidente. Ma si tratta di lavoro che è di competenza delle Commissioni e degli Uffici; ed anzi io raccomando che i colleghi veramente desiderosi di lavorare, attendano con diligenza a questo lavoro allo scopo di esaurirlo.

Dunque, lasciamo che i deputati possano, negli Uffici e nelle Commissioni, compiere il lavoro preparatorio. Così facendo, non facciamo nulla che sia contrario a quel che il regolamento prescrive, e, nel tempo stesso, ci mettiamo in condizione di potere, lunedì, incominciare le nostre tornate con un ordine del giorno continuo.

In quanto alle interrogazioni, ci sono i termini stabiliti dal regolamento: più di quaranta minuti non si possono impiegare a svolgerle (sebbene, qualche volta, questi termini si eccedano); ma non si potrebbe consacrare una seduta intera soltanto per lo svolgimento delle interrogazioni...

Voci. Ai voti! ai voti!

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Imbriani. Vi sono tante altre ore da consacrare al lavoro negli Uffici e nelle Commissioni, per chi ha voglia di lavorare!

Io propongo dunque che la seduta di domani sia destinata alle interrogazioni.

Ce ne sono tante, da riempire l'intera seduta!

Se il Governo si oppone a questa proposta, è segno che è un Governo che vuole evitare sempre le discussioni politiche. Lo dica chiaramente!

Noi facciamo constatare ciò: che voi (*ac-*